



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Giugno 2020

LASICILIA



DOMENICA 14 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 163 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Verso il voto, ecco
i giorni del travaglio

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

VITTORIA

Le coalizioni a caccia del candidato
Luigi Melilli: «Io corro con Vox Italia»

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

LA SITUAZIONE

Nessun contagio a Ispica né in tutta la provincia

Nessun nuovo contagio in provincia e nessuna novità in generale per quanto riguarda il covid-19 nell'area iblea se non la precisazione, via social, da parte del sindaco Pierangelo Muraglie che nessun contagio riguarda Ispica, territorio in cui ci sono comunque tre persone in quarantena ma appunto non sarebbero positive ma solo per precauzione sono in isolamento. Intanto ieri il governatore Musumeci ha firmato una nuova ordinanza che nei fatti lancia la fase 3 in tutta la Sicilia. E così anche nel territorio ibleo da domani, lunedì, potranno ripartire numerose attività economiche e sociali. In particolare, potranno riaprire: sale giochi, sale scommesse e sale bingo; sale da ballo, discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, nonché le fiere e i congressi; centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza erogate nel rispetto della vigente normativa), centri culturali e centri

sociali; comprensori sciistici; servizi ristorazione; attività dei servizi alla persona; stabilimenti balneari e spiagge di libero accesso. E ancora: commercio al dettaglio; attività ricettive; commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati e mercatini degli hobbisti); uffici aperti al pubblico; piscine; palestre; manutenzione del verde; musei, archivi e biblioteche; strutture ricettive all'aperto (campeggi); rifugi alpini; attività fisica all'aperto; noleggio veicoli e altre attrezzature; informatori scientifici del farmaco; aree giochi per bambini; circoli culturali e ricreativi; formazione professionale; cinema e spettacoli dal vivo; Parchi tematici e di divertimento; sagre e fiere locali. Riguardo ai servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, l'attività sarà consentita a decorrere dal 22 giugno, previo decreto attuativo dell'assessore regionale delle Politiche sociali da emanarsi entro domenica 21.

M. B.

Investito un ciclista: è il secondo dopo il mortale di Dezio

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Due incidenti stradali nel giro di 48 ore in città. A conferma che le strade ipparine sono le meno sicure del territorio ibleo. Perché sono scassate e piene di erbacce laterali che riducono la larghezza e limitano la visibilità della carreggiata. E chi deve provvedere senza punti di riferimento provinciali e comunali? Dopo la morte di Rosario Dezio, un altro ciclista, immigrato, è stato travolto da una macchina sulla comunale Vittoria-Scoglitti. L'investitore stavolta non è fuggito, ma il malcapitato a causa delle gravi ferite riportate prima è stato condotto in ospedale dal "118" e poi in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Sulle modalità dell'incidente indagano i carabinieri.

Ieri mattina, invece, una donna alla guida della sua vettura, con a bordo la figlioletta, è rimasta vittima di un incidente autonomo nei pressi del mer-

Il malcapitato è stato ricoverato al Cannizzaro. E ieri un'auto si è ribaltata accanto al mercato



L'auto ribaltata al mercato

cato ortofrutticolo. La vettura si è ribaltata e per fortuna i due occupanti non hanno riportato ferite gravi. A occuparsi dei rilievi di legge, la polizia locale di Vittoria. Gli incidenti si sono verificati a pochi giorni dal gravissimo evento luttuoso che ha colpito la città martedì di questa settimana. Un romeno ha travolto Rosario Dezio che stava effettuando un allenamento con la sua bici. Che dire? Che in vista dell'estate siamo alle solite. Le macchine vanno troppo veloci perché gli autovelox sono visibili e non tutti funzionanti. Sulla Vittoria-Scoglitti si vedono scene agghiaccianti. Bolidi che in certe ore del giorno si misurano la velocità nei tratti di rettilineo. A nulla vale la presenza di qualche pattuglia col misuratore a distanza in evidenza: la gente vede il segnale che invita a rallentare e dopo riprende. L'azione di scerbatura dei cigli, invece, gli altri anni era già completata, quest'anno deve essere ancora iniziata. ●

Ragusa Provincia

Vittoria, sono i giorni del travaglio politico

Verso il voto. La coalizione di centrodestra ha chiesto ad alcuni nominativi di spicco di rendersi disponibili. Quella di centrosinistra sta cercando di puntare al futuro ma c'è chi non vuole guardare al passato remoto



E Luigi Melilli scaricato dalla Lega decide di correre con «Vox Italia»

VITTORIA. Sul suo profilo Facebook gira già un grosso cerchio di colore azzurro, con la scritta "Melilli sindaco". Della Lega non parla più. Parentesi chiusa. «Liaison» dimenticata. Quando ancora la Lega era solo Nord, lui è stato il primo leghista vittorinese. Ha aperto sede, radunato simpatizzanti, consegnato tessere. Con l'arrivo di Nino Minardo e Orazio Ragusa ha capito che sarebbe stato sfrattato. E così è stato fino al giorno del plateale "taglio delle tessere" davanti alle telecamere. Poi ha detto peste e corna di Matteo Salvini e di Stefano Candiani come si fa con un partner da cui si è sentiti traditi. Adesso Luigi Melilli (nella foto) politicamente non è più single. Ha sposato "Vox Italia", s'è fatta la sua lista con tanto di simbolo elettorale e annuncia ufficialmente la sua candi-



Il Movimento Cinque Stelle è fuori dai giochi in questa fase ed è alla ricerca di un candidato

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. I giorni del "travaglio". Sperando di evitare il "cesareo". Il progetto della "grande coalizione" unica sembra difficile da realizzare; più facile che si formino due coalizioni più piccole ma omogenee di centrodestra e centrosinistra. Ieri mattina c'è stato l'incontro tra Fratelli d'Italia, Forza Italia, Sviluppo Ibleo, Idea liberale, Vittoria che cambia e soggetti vicini. Assente la Lega, ma solo numericamente, perché Stefano Frasca era a Messina in compagnia del "Capitano". "La Lega fa parte integrante del cen-



trodestra" rassicura Frasca, coordinatore cittadino. Presente all'incontro il parlamentare Giorgio Assenza. C'è l'accordo sulla compattezza della coalizione, ma la quadrà sul nome di bandiera ancora no. "Prima della fine di questa settimana dovrà venire fuori" dice Andrea La Rosa, disposto a fare un passo indietro sulla sua disponibilità. E così farebbero anche Salvo Sallemi e Nello Dieli qualora i nomi corteggiati dal centrodestra dovessero accettare la candidatura. "Saremmo disposti anche ad andare oltre l'etichetta del solo centrodestra - precisa Giancarlo Cugnata - all'unanimità tutti sono disposti all'ampio dialogo". L'ultimo sondaggio spetta al personaggio politico più rappresentativo della coalizione, il deputato Giorgio Assenza, uomo molto vicino al governatore Nello Musumeci.

Cosa diranno questi soggetti "cor-

L'on. Giorgio Assenza cerca di dettare i tempi per la coalizione di centrodestra a Vittoria. Sopra, palazzo Iacono alla cui guida ambiscono numerosi candidati.

teggati" dalla coalizione a Giorgio Assenza? Sì o no entro 48/72 ore, poi il tempo scadrà, perché il 4 ottobre (salvo intoppi tecnici e normativi inerenti al solo caso Vittoria) è alle porte.

Se sfuma la "grande coalizione", anche il centrosinistra che non intende aderire al progetto già lanciato da Francesco Aiello, dovrà organizzarsi in breve tempo per individuare un altro candidato di bandiera, credibile, innovativo con esperienza nel sociale. La coalizione di centrosinistra vedrebbe insieme liste civiche della società civile: Italia Viva (Matteo Renzi), Azione civile (Carlo Calenda), Reset, movimento che viene associato proprio a Calenda, Articolo 1 (che farà Giuseppe Fiorellini?) e tutte quelle forze che puntano sul futuro senza guardare al passato remoto. E che farà il Pd, combattuto al suo interno se sostenere Aiello protagonista (senza ricorrere alle "primarie" paventate da DiPasquale) oppure inserito dentro la coalizione non da candidato a sindaco? Comunque vada, anche col solo appoggio di Sorigi Vittoria e Giuseppe Nicastro, Aiello è già sicuro candidato. Fuori dai giochi di coalizione il MS5 che cerca un proprio candidato. ●

datura. L'ottimismo e l'audacia verbale non gli fanno difetto: "Mi candido per andare al ballottaggio e vincere". Acqua, rifiuti, strade, depuratore, ovvero i misuratori dell'efficienza di una buona amministrazione sono importanti nei programmi elettorali, ma il suo credo è la politica sovranista e l'uscita dell'Italia dall'Europa. "Né con il vecchio comitato d'affari che ha retto per 40 anni il comune dilapidandone le casse - dice - né con gli sciolti per mafia che hanno infangato i vittoriosi. Offro alla città un percorso sovranista pulito che vuole mettere al centro del suo programma il lavoro e il rispetto e la dignità dei lavoratori". I candidati aspettano solo il via libera ai comizi elettorali per riversarsi nella piazza centrale e in tutti i vicoli della città per accaparrarsi il massimo dei consensi. Verso quale elettorato pescherà Luigi Melilli?

Sant'Antonio da Padova, ieri la conclusione dei festeggiamenti iniziati l'1 giugno

Il culto, portato a Vittoria dai frati Cappuccini, tocca l'apice nei canti dialettali intonati dai fedeli che ne venerano la purezza

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Grande festa ieri, seppur in toni ridotti come imposto dalle norme anti-diffusione del Covid-19, in onore di S. Antonio da Padova, che la Chiesa Cattolica celebra proprio il 13 giugno.

Fernando de Bulhoes, nasce a Lisbona nel 1195 in un palazzo signorile nel quartiere di Alfama. Giovanissimo, dopo una prima esperienza tra gli Agostiniani, vesti il "ruvido saio" francescano e girò per molti conventi. Andò in Africa a predicare il Vangelo, ma si ammalò e volle tornare in Portogallo. Durante l'attraversata in mare, la nave affondò e si ritrovò a Messina. Da lì risalì l'Italia, si fermò ad Assisi dove conobbe personalmente San Francesco per poi proseguire verso il Nord Italia. Si stanziò

a Camposampiero, nei pressi di Padova, facendosi da subito conoscere ed apprezzare dal popolo che lo amò per le sue doti di predicatore. Morirà a Padova il 13 giugno 1231.

Anche a Vittoria il culto e la devozione per S. Antonio si diffusero rapidamente. Secondo il giovane storico locale Gaetano Bruno, autore del libro "I Frati del popolo - I Cappuccini a Vittoria", la devozione arrivò in città grazie ai Frati Cappuccini, intorno al 1918, subito dopo la soppressione degli Ordini religiosi avvenuta nel 1866, incrementandosi intorno agli anni 40 dello scorso secolo, tanto che la statua fu spostata dal suo altare all'altare maggiore, al posto della grande tela posta sopra la pala.

L'iconografia ufficiale, lo ritrae quasi sempre con il Bambino Gesù tra le braccia e con il giglio in mano, fiore



Il simulacro di Sant'Antonio

che rappresenta la purezza ed il candore: la liturgia a Sant'Antonio, infatti, lo definisce "candido e soavissimo giglio".

La devozione fu quindi portata a Vittoria dai Cappuccini e si diffuse rapidamente, diventando una delle feste più sentite e partecipate a Vittoria. In suo onore si recita la "tredicina" e si cantano inni anche in lingua siciliana molto belli, veri gioielli di sapienza e fede popolare. Già in vita era detto Santo per i numerosi miracoli e i prodigi che compiva.

È detto anche il "potente Taumaturgo" ed è patrono di molte città italiane e di nazioni nel mondo: Portogallo, Brasile e custodia di terra Santa tra le tante; degli affamati e dei poveri. Da sempre il Santo "nazionalpopolare", amato dalla gente d'Italia.

I festeggiamenti in suo onore, a Vit-

toria, sono iniziati il primo giugno, fra gli appuntamenti più apprezzati, va ricordata la riapertura dell'Orto dei Cappuccini, il giardino botanico "Fra Semplicio", che da qualche anno è diventato metà per appassionati, scolaresche e quanti amano le erbe officinali ed aromatiche, coltivate secondo l'antica tradizione conventuale. L'apertura "virtuale" è stata trasmessa in diretta streaming dalla pagina facebook della parrocchia Santa Maria Maddalena. La visita virtuale è rientrata anche tra le attività inserite nell'"Anno del Creato" indetto da papa Francesco il 24 maggio scorso, in occasione del V anniversario della "Laudato Sii", la Lettera Enciclica del Santo Padre su cura della "casa comune", rispetto del creato, ecologia integrale, attività promosse dal Movimento cattolico mondiale "Cura del Creato". ●



Un allenamento di gruppo dell'Asd Multicar Amarù che non vede l'ora di avviare le competizioni agonistiche.

Gare agonistiche, manca poco Multicar Amarù riscalda i motori

Il piano. Il presidente Cilia: «Cercheremo di essere più che preparati per il momento clou della stagione»

«Sono previste specifiche linee guida anche in occasione delle competizioni più prestigiose»

VITTORIA. Siamo ormai davvero un passo dalla ripresa definitiva dell'attività ciclistica, sia agonistica che amatoriale. La data che tutti gli appassionati di sport devono attendere si riferisce a questo mese. Tra qualche giorno, forse il 25 giugno, il Governo emetterà un nuovo Dpcm all'interno del quale il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, darà il via ufficialmente a tutta l'attività sportiva agonistica e amatoriale, che potrà così riprendere dopo lo stop che è stato dato lo scorso 9 marzo. Anche per i ciclisti dell'Asd Multicar Amarù ci sarà, dunque, l'opportunità di tornare a correre, dopo il lockdown prima e gli allenamenti in tutta sicurezza dopo.

«Sì, è vero - afferma il presidente Carmelo Cilia - ci mancavano le gare, la parte forse più importante della nostra crescita sportiva. In

assenza di competizioni, non si può comprendere se c'è stato vero sviluppo dei percorsi prefigurati". Ma come sarà possibile tornare a correre? "Si farà affidamento - sottolinea ancora Cilia - su uno specifico protocollo che è stato concordato tra la Federazione ciclistica italiana con i più importanti organizzatori di manifestazioni ciclistiche in Italia. Il protocollo è studiato per permettere a tutti di poter ripartire con le gare. L'attività agonistica non presenta grandi criticità, tant'è vero che la ripresa degli eventi internazionali è già prevista per il primo agosto con la Strade Bianche. Diverso il discorso per l'attività amatoriale: dopo l'approvazione del Dpcm si potrà riprendere con alcune randonèe, in quanto queste manifestazioni permettono di avere facilmente il distanziamento sociale. Il protocollo federale, però, è stato studiato per permettere alle Granfondo ricollocate tra settembre e ottobre di potersi svolgere senza problemi, grazie soprattutto al fatto che la situazione Covid-19 è in netto miglioramento rispetto ai mesi scorsi. Non vediamo l'ora di tornare a gareggiare e di verificare i progressi che sono stati compiuti in questi mesi". L'Asd Multicar Amarù vuole tornare a proporsi in modo competitivo.